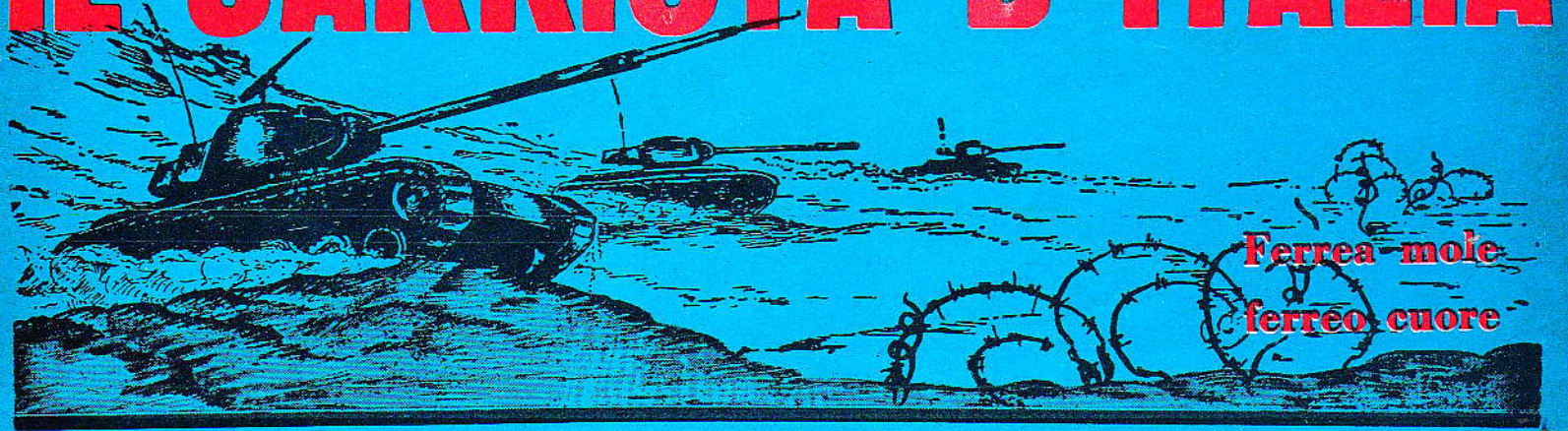


IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole
ferreo cuore

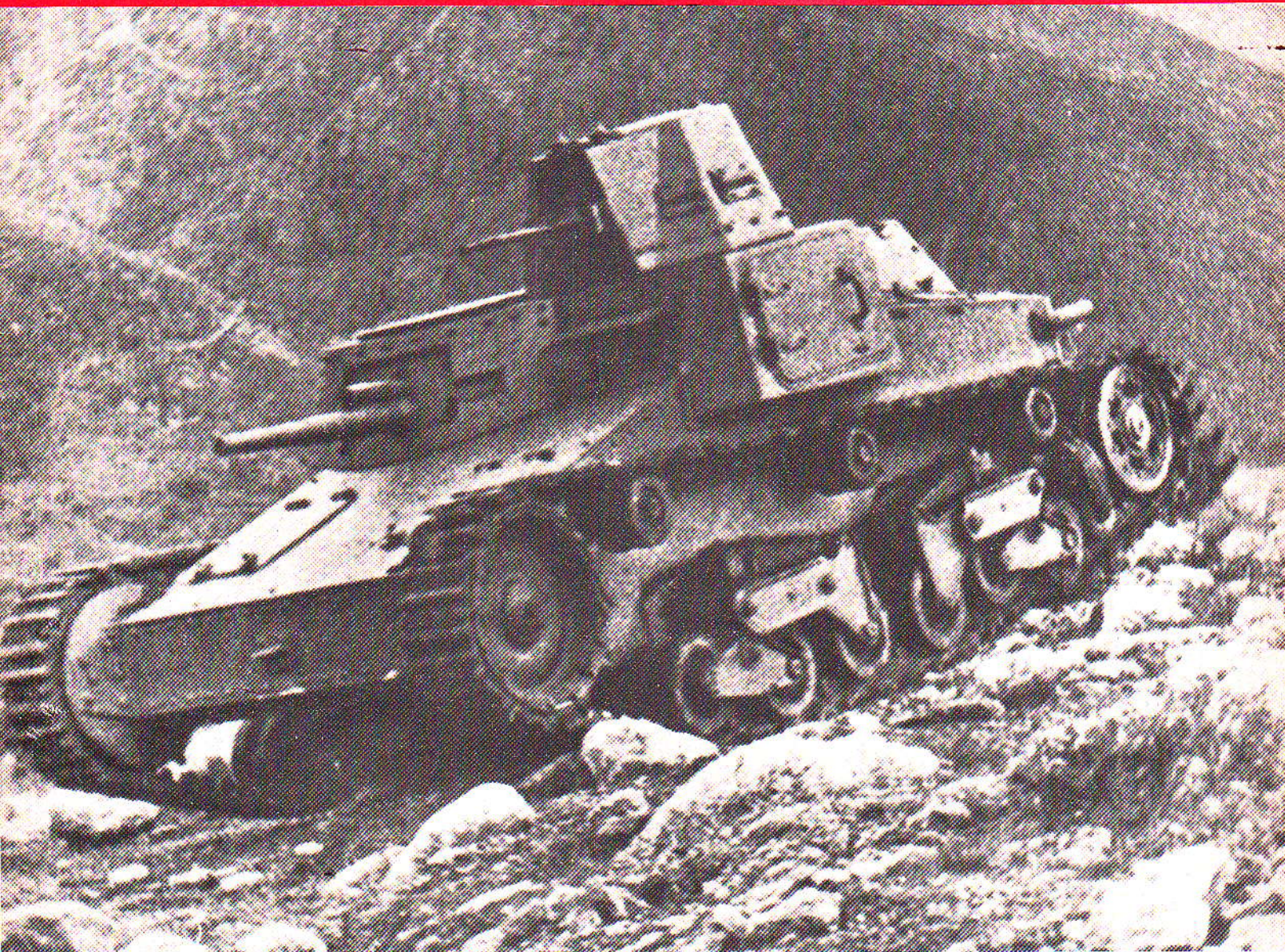
ANNO XI - N. 7-8

Sett.-Ott. 1970

Spedizione in abb. post. Gruppo III (70%)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707



IL CARRO ARMATO M. 11-39, interamente progettato e costruito in Italia. Il primo prototipo apparve nel 1937; modificato nel 1938, nelle sospensioni e nella torretta, era armato di un cannone semiautomatico da 37/40 e di due mitragliatrici Breda da 8 mm. Abbastanza veloce, aveva il grave inconveniente del cannone in casamatta. Il I ed il II battaglione parteciparono alla prima offensiva del 1940, su Sidi El Barrani.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - Tel. 38.97.07

C.C.P. 1/1928 Intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

Anno XI - N. 7-8

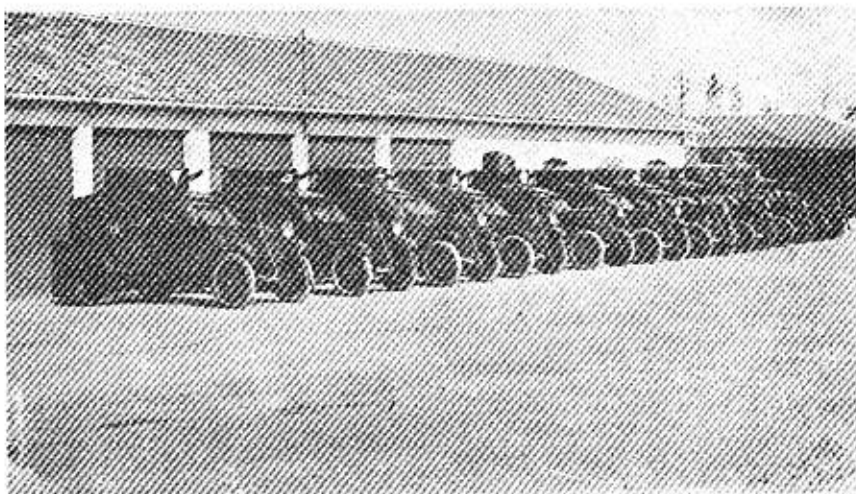
sett. ott. 1970

In questo numero:

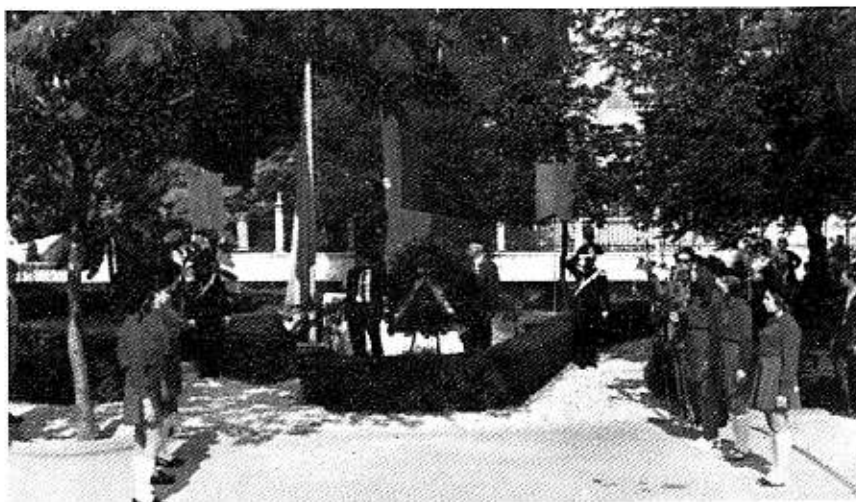
| | pag. |
|-----------------------------------|-------|
| 1° ottobre | 1 |
| 43 anni di dedizione | 2-3 |
| Il potenziale militare della NATO | 4-10 |
| IL LX BTG Corazzato | 10 |
| Vibrante raduno a Legnago | 11 |
| Monumento Rosso-Bleu | 12 |
| Fotocronaca | 13 |
| Vita delle Sezioni | 14-15 |
| La morte del Gen. Rubino | 16 |
| Carristi al centenario 3° cop. | |

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



A ricordo dei tempi lontani... pubblichiamo questa fotografia di una squadriglia autoblindo Lancia 12M. Con questi mezzi, i carristi si batterono valorosamente in Africa Orientale, in terreni spesso proibitivi.



Truppe in armi, ragazze in rosso-bleu, autorità e popolo attorno al monumento al carrista inaugurato con solenne cerimonia a Legnago, dove, per l'occasione si è svolto un vibrante raduno carrista, presente il Presidente Nazionale.



Labari, autorità e carristi sfilano per le vie di Legnago; la bella città veneta ha accolto affettuosamente le fiamme rosso-bleu convenute dal Veneto e da altre parti d'Italia. Massiccia, come sempre, la partecipazione dei carristi bergamaschi, con entusiasmo e... banda musicale.

1° OTTOBRE - FESTA CARRISTA

IL PRESIDENTE AI CARRISTI

« Il 1. ottobre ricorre il 43. anniversario della costituzione della nostra specialità: il 1. ottobre 1927 è fissato quale data ufficiale, cioè quando in « Forte Tiburtino » in Roma, si costituì il « Reggimento Carri Armati » (5 battaglioni di 4 compagnie, ciascuna su due plotoni).

Da allora, pur essendo breve il periodo di storia, i carristi hanno dato vita ad una tradizione di amor patrio, di ardimento e di sacrificio, non seconda ad alcuna specialità.

Fedeli al motto « Ferrea mole — ferreo cuore », hanno fatto il cuore forte come l'acciaio, per rendere sempre più potente il carro.

Tappe tutte gloriose ed eroiche nelle 3 guerre che hanno visto i carristi là dove il combattimento richiedeva forza e valore.

Molti di noi le hanno percorse e vissute spesso con la sola forza dello spirito di sacrificio! Questo spirito è valso a creare la nostra grande tradizione, che costituisce la formidabile nostra forza morale.

Carristi di 43 leve hanno vissuto in questa atmosfera di passione!

A noi che siamo rimasti eredi e custodi di questa tradizione, spetta alimentarla con la memoria dei Caduti, con l'esaltazione del loro sacrificio e con il ricordo dei viventi che furono fianco a fianco nelle nostre stesse file.

Il 43. annuale della costituzione trova l'Associazione in via di potenziamento nello spirito e nella organizzazione; rendiamola sempre più numerosa e compatta con la fede profonda e con il lavoro appassionato



Fotografia di qualche... anno fa! La compagnia meccanizzata di Zara s'illa sul lungomare della città nel maggio 1940 (il brillante reparto era comandato dall'allora capitano Goffredo Fiore)

to di tutti ed in particolare dei carristi delle giovani leve.

Ai commilitoni in armi l'espressione della nostra gratitudine, della nostra solidarietà e gli auguri più affettuosi.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. di C.A. Goffredo FIORE

LA RISPOSTA DI CASERTA

In risposta alla lettera inviata dal Presidente Nazionale, il Comandante della Scuola Truppe Meccanizzate e Corrazzate ha così risposto:

« Eccellenza,
il messaggio inviato per la ricorrenza del 43° anniversario della costituzione della Specialità Carrista ha

trovato immediata e vasta eco nel cuore mio e di tutti i Carristi della Scuola.

« L'elevatezza dei sentimenti e la nobiltà delle espressioni che caratterizzano tale messaggio traggono ulteriore valore dal fatto che esso proviene dal Presidente dell'Associazione che riunisce la parte migliore di coloro che in questi 43 anni hanno onorato le fiamme rosse.

« Nel ringraziarLa di tutto cuore, mi consenta, Eccellenza, che, anche a nome di tutti i miei Carristi, io formuli per l'Associazione e per Lei personalmente i più devoti e fervidi voti augurali.

Devoti e memori ossequi.
Generale Luigi Galleni »

VOLONTARI UNIVERSITARI

L'amico Santorelli ci comunica da Gazzaniga alcune notizie relative agli appartenenti alla gloriosa 3 Compagnia Volontari universitari carristi, costituitasi nel 1941 a Siena.

Nel ringraziare per la cortese segnalazione, pubblichiamo quanto ricevuto.

Capitano Carr. Dott. Tristano GIANNELLI - SAVASTANO - Milano - Viale CA' Grande, 14 - ha perso in agosto il figlio FULVIO.

Capitano Carr. neo dottore in medicina Vittorio Emanuele RICCIOTTI - Roma - Via Tommaso da Celano, 49, ha perso recentemente la cara mamma.

Sentite condoglianze.

La Sezione Carristi ha presenziato con i Carristi Bergamaschi del Magg. Alfredo Perolari, al Raduno del 27 settembre a LEGNAGO (Verona).

LE CELEBRAZIONI

In coincidenza con il 43° anniversario della costituzione della specialità Carrista si sono svolti numerosi raduni e cerimonie in varie parti d'Italia, all'insegna del più vibrante entusiasmo.

Del raduno di Legnago pubblichiamo la cronaca; in attesa di ricevere notizie e foto delle altre cerimonie (che saranno pubblicate nel prossimo numero), citiamo le varie manifestazioni:

27 settembre: Capo Teulada - Consegna della Bandiera al CAUC

27 settembre: Legnago - Inaugurazione del Monumento al Carrista (intervento del Presidente Nazionale)

1 ottobre: Roma - Rievocazione a Forte Tiburtino

4 ottobre: Catania - Raduno Regionale della Sicilia

4 ottobre: Ponte Taro - Simposio Carristi di Parma Modena - Fidenza - Fontanellato - Fiorenzuola (intervento del Presidente Nazionale)

4 ottobre: Savona - Raduno Regionale della Liguria

6 ottobre: Legnano - Raduno Carristi Sezione Provinciale Lombarda.

43 ANNI DI DEDIZIONE

Ricorre il 1. ottobre il 43. anniversario della fondazione, diciamo così ufficiale, dei carristi. In quel giorno infatti del 1927, a seguito della nuova Legge sull'ordinamento (1926) veniva costituito, in Roma, il « Reggimento Carri Armati » su un Comando e 5 battaglioni, tutti armati di carri Fiat 3000.

Ma se la nascita di quel primo reggimento ha fatto stabilire nel 1927 la costituzione ordinativa dei carristi italiani, essi ebbero vita, sia pure con reparti di minore entità, sin dal 1918.

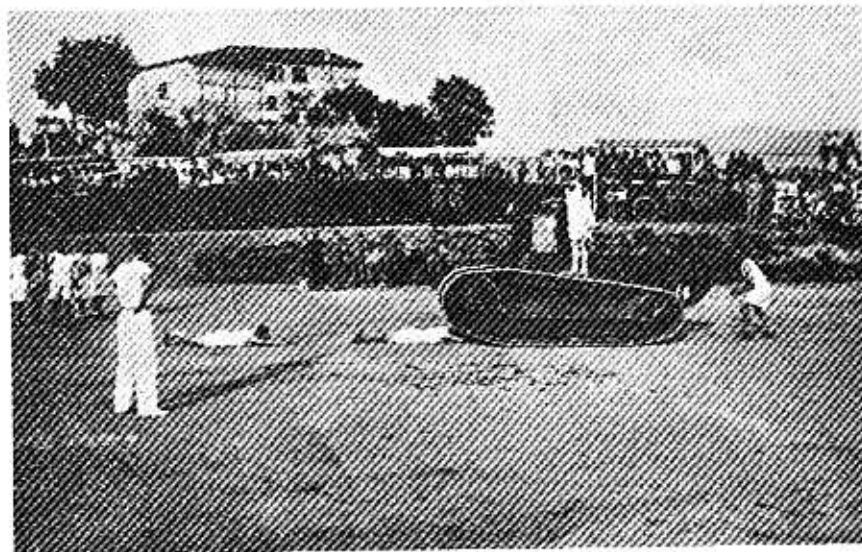
La 1. guerra mondiale era ancora in pieno svolgimento e proprio nel giugno del 1918, mentre il nostro Esercito, con la famosa controffensiva del Piave, dava un colpo decisivo alle ambiziose speranze del nemico, si costituiva a Verona una « sezione speciale » per l'istruzione alla guida di mezzi cingolati. Il primo vero reparto organico di carristi sorse, pe-

dopo avrebbe avuto inizio l'epopea carrista, conclusasi nell'olocausto di El Alamein.

Dal carro «2000» si passò al «3000», si costituirono altri reparti, per arrivare al già citato « reggimento carri armati ».

L'evoluzione della tecnica, contrasti di opinioni in materia di impiego, difficoltà d'ordine finanziario, il lento sviluppo della motorizzazione in Italia, rallentarono il progresso ordinativo dei carristi.

Soltanto nella campagna in Africa Orientale si profilò presso di noi la importanza dei carri armati agli effetti di una rapida soluzione dei combattimenti: numerose nostre formazioni carriste, in un teatro di operazioni particolarmente difficile per le condizioni ambientali e per la sua vastità, diedero prova di capacità manovriera e di valore, dettando altresì i primi sia pur timidi suggerimenti per la futura guerra di movimento.



Cimelio fotografico: carristi del « reggimento carri armati » precursori dei moderni cacciatori di carri

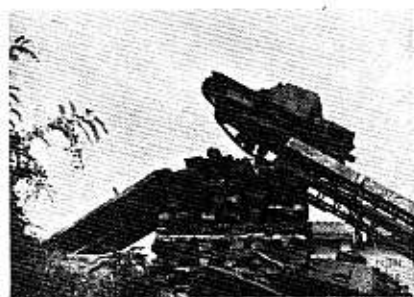
rò, sempre nel 1918, a Torino ed ebbe il nome di « Batteria autonoma carri d'assalto ». La sede di Torino non era casuale, ché il primo carro armato di costruzione italiana, l'allora famoso 2000, venne costruito dalla Fiat già da quei tempi all'avanguardia nella motorizzazione del nostro Esercito (l'industria torinese aveva costruito, sin dal 1912, l'autoblindata Fiat).

E' interessante ricordare come la suddetta batteria carri d'assalto, partì per la Libia dove partecipò ad alcuni combattimenti nella zona di Misurata. Fu quello quindi il battesimo del fuoco per i carristi, e proprio in Africa Settentrionale, dove 21 anni

Ma se la particolare natura di quella campagna poteva ancora lasciare dei dubbi sulla validità del binomio fanteria-carri armati, il conflitto di Spagna, non a torto considerato come una prova generale della 2. guerra mondiale, mise in luce l'importanza decisiva dei carri armati.

Un raggruppamento di carristi italiani combatté nella penisola iberica con dedizione ed ardimento, sintetizzati in 12 medaglie d'oro al Valor Militare, di cui ben 9 alla Memoria.

S'accendeva la 2. guerra mondiale e, mentre i « Panzer » tedeschi dilagavano per l'Europa si cominciò finalmente a pensare di dotare le no-



Campionato carri armati a Bologna (1° ottobre 1938)

stre formazioni carriste di mezzi adeguati.

Lavoravano le nostre officine, ma intanto i carristi dovettero iniziare il conflitto con i piccoli, se pur gloriosi, carri « L » dell'Africa Orientale e della Spagna. L'insufficienza qualitativa e quantitativa, l'impiego non sempre adeguato per la necessità di far fronte, con i carri, alle più critiche situazioni belliche, le difficoltà di terreni spesso impervi, non rallentarono l'impeto delle « fiamme rosse ».

La Libia, il fronte occidentale, l'Albania, la Grecia, la Jugoslavia, videro i nostri carristi impegnati in lotte durissime.

Ma la più eroica pagina del nostro carrismo fu scritta in Africa Settentrionale.

Accanto alle carcasse ancora fumanti dei carri « L » che avevano operato nei primi mesi di guerra, ecco scendere in campo i battaglioni e i reggimenti M. 13, M. 14, M. 15, quei carri medi che pur inferiori ancora, per corazzatura e armamento, a quelli degli altri eserciti, rappresentarono per i carristi un notevole progresso.

Genialità e ardimento, decisione e volontà, portarono a luminose vittorie; e quando la lotta cominciò a divenire impari, per numero e qualità, uomini e mezzi fecero blocchi d'acciaio, fedeli alla parola d'ordine « Italia e onore ».

Distrutti e ricostruiti, ricomparivano, come d'incanto, dove più dura infuriava la battaglia dando al nemico — secondo sue stesse dichiarazioni — l'impressione di una inspiegabile onnipresenza.

Tutti, dai comandanti di reggimento all'ultimo gregario, furono in ogni circostanza degni del tradizionale valore del soldato italiano, aggiungendo novelli serti alla fama delle nostre armi.

In zone tra le più inospitali della terra, con le difficoltà della lontananza della Madrepatria, le fiamme rosse della « Ariete », della « Centauro », della « Littorio » e dei Battaglioni autonomi, si batterono come in una

FERREA MOLE - FERREO CUORE

suprema sfida contro lo strapotere aereo e terrestre del nemico, scomparendo infine ad El Alamein in un nimbo di gloria. La medaglia d'oro alle bandiere dei reggimenti carri, 39 medaglie d'oro a carristi, di cui 28 alla Memoria, furono l'aurea riconoscenza della Patria per i «Leoni del deserto».

Dal 1942 al 1945 ancora episodi di valore, in Italia e sugli altri fronti,



Il generale Giuseppe Miglio, primo comandante del Reggimento Carri Armati in Roma (1927).

dei carristi, che meritavano 3 medaglie d'oro.

Se i carristi non hanno la vetusta storia di altre armi, la partecipazione attiva e gloriosa alle numerose campagne succedutesi dal 1919 in poi, dà ad essi il diritto all'anzianità conquistata col sangue.

Questa epopea, che non è retorica perché scritta con il sangue, ricordano oggi, con commozione ed orgoglio, i carristi delle vecchie e nuove generazioni.

Dopo l'ultimo conflitto infatti, e precisamente nel 1948, rinacquero i battaglioni e i reggimenti carristi che inquadrati nelle Divisioni «Ariete» e «Centaurio» o come reparti autonomi, sono gelosi custodi di una tradizione guadagnata sulla dura via del sacrificio e della dedizione alla Patria, della quale sono sicura difesa con i carri potenti e perfezionati.

Il carrista si può oggi considerare il «soldato nuovo degli eserciti nuovi». Egli ha fatto sue tutte le tradizioni di nostra gente. Il secolare eroismo dei fanti, l'impeto dei cavalieri, il fuoco sacro degli artiglieri,

sono divenuti nel carrista perfetta unità guerriera.

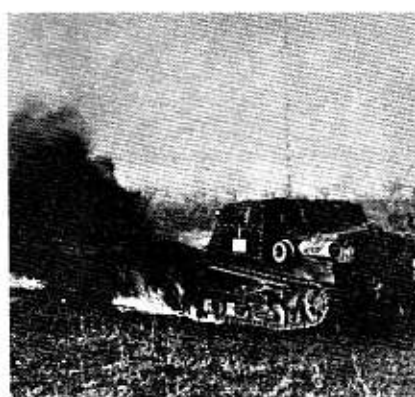
Con una personalità tipicamente italica, sotto la celata del suo casco, dentro il mostro d'acciaio che egli piega alla sua volontà e che anima col suo «ferreo cuore», il carrista è l'espressione più integrale del combattente moderno.

Pesa 50 tonnellate il suo carro, ma ancor più pesa la tradizione di un passato senza macchia, al quale i carristi di oggi sono impegnati a tener fede.

Per questo impegno di conservare intatti i valori del passato e alimentare la fiamma carrista nelle nuove generazioni, è in prima linea l'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, più che mai viva ed efficiente e vicina, con affettuoso cameratismo, ai commilitoni alle armi.

Ecco perché sentono ogni tanto il desiderio, il bisogno, diciamo pure, di ritrovarsi; di guardarsi in faccia, di fare un bilancio del passato, di scambiarsi impressioni sul presente in modo che il loro sacrificio — e soprattutto quello dei commilitoni che non sono più tornati — non si perda.

Questi militari che avendo prestato servizio nei reparti «Carri Armati» continuano a sentirsi legati alla loro Divisione, reggimento, battaglione, compagnia, plotone ed anche al carro. Sì al carro armato, perché quando quattro uomini di ogni grado, dal soldato al colonnello, hanno combattuto per lungo tempo dentro il mostro d'acciaio, gomito a gomito in uno spazio ristrettissimo, con movimenti calcolati al millimetro perché ognuno azionasse i propri congegni senza dar fastidio al compagno: quando si è visto il vicino, colpito in pieno da un proiettile perforante, morire senza possibilità di aiuto in quella prigione di ferro; quando la sorte ha consentito di portare a casa «la ghirba», dopo aver respirato la stessa aria di polvere nera e di nafta, rischiato la vita



Prove di arduamento dei carristi con il carro L. 3



Eroismi di carristi, in una cartolina dell'epoca

centinaia di volte, allora si comprende come sia nata una vera amicizia, al di là dei gradi, dell'età, delle latitudini.

Se è vero, quindi, che anche noi avremmo le Divisioni Corazzate («Ariete», «Centaurio», «Littorio» - le prime due sono state ricostituite) che si batterono eroicamente su tutti i fronti di guerra suscitando, soprattutto in Africa settentrionale, l'ammirazione dello stesso nemico, forse in nessuna Arma terrestre come nei carristi l'elemento «uomo» è stato ed è determinante nel risolvere vittoriosamente tante battaglie.

Ebbene, l'«uomo-carrista» trova nella nostra Associazione la sua seconda famiglia, pronta a dargli una mano ed il cuore, come nel momento del pericolo, all'insegna della fraternità solidarietà rosso-bleu.

Cesare Simula

RICHIESTA NOTIZIE

I familiari della M.O. al V.M. PEZZALI Edoardo, S. Tenente carrista caduto eroicamente in Spagna nel Marzo 1937, gradirebbero conoscere il recapito del carrista SOMAINI Aldo di Giuseppe, nativo di Venezia, che partecipò alle stesse operazioni di guerra in cui cadde il Pezzali.

Le eventuali notizie possono essere comunicate alla Presidenza Nazionale.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

La Presidenza Nazionale, con circolare n. 6/1970 dell'8 luglio c.a. ha, tra l'altro, invitato tutte le Sezioni dipendenti, a far conoscere il numero delle prenotazioni per i cartoncini e cartoline con il simbolo dell'Associazione, di cui è stato allegato il campione.

Le Sezioni che non hanno ancora provveduto — e sono la maggioranza — sono pregate di fornire i dati richiesti, con cortese urgenza.

IL LX BTG. CORAZZATO CELEBRA IL 1° OTTOBRE

Il LX Battaglione Corazzato ha festeggiato il 1° Ottobre nella Caserma « F. Trizio » di Altamura il 43° Anniversario della Specialità Carrista, alla presenza di Autorità Militari, civili e religiose, associazioni d'arma, carristi in congedo, famiglie di militari in armi, e personalità locali.

La cerimonia avrebbe dovuto essere onorata dalla presenza del Gen. C.A. Giovanni De Gennaro, C.te della Reg. Mil. Meridionale, che, però, per cause di forza maggiore, non ha potuto raggiungere Altamura.

La manifestazione si è iniziata con la presentazione dei Reparti al completo di uomini e mezzi al Generale Predasso, Comandante della Brigata di Fanteria « Pinerolo », che ha passato in rassegna lo schieramento.

Il Ten. Colonnello Gambardella, Comandante del Battaglione, ha poi dato lettura del messaggio pervenuto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ha quindi rievocato la storica data.

Rivolgendosi ai carristi egli ha ricordato con vibranti parole la costituzione della gloriosa specialità, l'epiche imprese dei carristi in guerra e le innumerevoli dimostrazioni di attaccamento e dedizione al dovere.

« Lo spessore della corazza, la potenza dei motori, il fuoco delle armi, nulla sarebbe ove mancasse l'apporto generoso dei nostri cuori », egli ha detto, concludendo con un reverente ricordo ai gloriosi caduti e menzionando in particolare Quelli che perdettero la vita nel deserto africano, ove, « quasi come un miracolo, le sabbie arrossate dal sangue italiano coprono di azzurro gli stendardi dei nostri reggimenti ed i petti dei valorosi carristi ». Ha terminato con una esortazione ai giovani a percorrere la

via del dovere per il supremo bene della Patria.

E' seguito l'ordine: « Montate, Motori, Ammassamento ».

Con slancio e sincronismo gli equipaggi montavano a bordo dei loro mezzi, per effettuare poi un perfetto sfilamento in parata di fronte alle Autorità ed agli intervenuti, mentre una fumata tricolore avvolgeva i mostri d'acciaio.

briete Verri, valoroso comandante dell'XI Btg. Carri in A.S., e grande invalido di El Alamein, il Generale De Simone, C.te della 22ª Zona Militare, il Generale Raffalli, il Colonnello De Sena, C.te della Legione CC di Bari, il Colonnello Carrista Luigi Fiore, il Colonnello Brunetti, C.te del 9º Rgt. Ftr., il Sindaco di Altamura con la Giunta Comunale, etc.



Il Gen. Glauco Predasso, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Brigata, Ten. Col. s.S.M. Ubaldo Tommasini e seguito dal C.te del LX Battaglione Corazzato, passa in rassegna le truppe. (Foto Cine Cirrotola - Altamura).

Ha reso quindi in maniera perfetta gli onori finali una Compagnia Carri. I presenti, partecipi in pieno della patriottica celebrazione, hanno sottolineato con calorosi applausi le varie fasi della cerimonia, mentre molti dei veterani, ritrovatisi tra giovani commilitoni, in uno sferragliare di cingoli, mostravano i segni della commozione.

Tra gli intervenuti alla manifestazione: il Generale carrista di Corpo d'Armata del Ruolo d'Onore Ga-

Ad essi, a ricordo della manifestazione, è stato offerto, a conclusione della giornata trascorsa tra i corazzati del LX, in uno spirito altamente carrista, un busto in ceramica che riproduce il « carrista del deserto », realizzato dal Battaglione.

La lieta giornata si è conclusa con un pranzo di Corpo, cui hanno anche partecipato alcuni carristi dell'Ariete, ospiti del Battaglione.

IL POTENZIALE DELLA NATO

(segue da pag. 9)

pi di forze con comandi unificati, alle cui dipendenze sono già assegnate o possono essere assegnate, a seconda dello sviluppo della situazione, altri contingenti di una o di tutte e 3 le forze armate.

I Gruppi di Forze con comandi unificati sono destinati al pronto intervento, alla difesa del continente, all'Alasca, al Sud-America, all'Europa, al Pacifico.

In Europa, ad esempio, esiste la 7ª Armata, la più potente e la meglio equipaggiata unità dell'Esercito di campagna, composta da 5 divisioni di cui 2 corazzate e 3 meccanizzate e da forti truppe di supporto. Esistono in Europa, inoltre la 6ª Flotta dislocata nel Medi-

terraneo e le Forze Aeree Americane in Europa, costituenti entrambi Gruppi di Forze i più potenti ed i più importanti.

L'armamento come il naviglio e gli aerei sono di produzione quasi esclusivamente statunitense, ed il rimanente è di produzione di uno dei paesi della NATO che ha ormai raggiunto la standardizzazione nell'ambito delle Nazioni firmatarie del Patto Atlantico.

Il Consiglio dell'Atlantico riunitosi a Roma ultimamente ha confermato che uno degli scopi della NATO è quello di conservare la pace in Occidente e, per raggiungere tale scopo, ha iniziato trattative con l'U.R.S.S. per la riduzione degli armamenti, oltre a quello nucleare.

VIBRANTE RADUNO A LEGNAGO

Domenica 27 c.m. s'è tenuto a Legnago il 2° Raduno Regionale Veneto Occidentale dei Carristi in Congedo. In tale occasione venne inaugurato il Monumento ai Carristi Caduti per la Patria e venne benedetto il Labaro della Sezione Provinciale, intitolato al defunto Col. Romano Piva-Presidente Regionale Veneto, recentemente scomparso. Il monumento è stato eretto nei giardini pubblici di Via XX Settembre, di fronte al Museo Fioroni, anche in onore della defunta Signorina Comm. Maria Fioroni, Madrina del nostro Labaro e benefattrice delle Associazioni Combattentistiche e d'arma di tutta la Bassa Veronese.

La cerimonia si svolse in un clima di piacevole familiarità Carrista.

Fra le Autorità presenti era; il Presidente Nazionale Generale C.A. Goffredo Fiore; il Generale Giuseppe Rizzo della Divisione Ariete, il Generale Ceva, il Sindaco della Città Cav. Gino Girardi, la Giunta Comunale di Legnago al completo, l'On. Senatore Dino Limoni, il Presidente Regionale Reggente Cap. Pigozzo Prof. Viscardo, il Comando 2° Btg. Genio Pontieri di stanza a Legnago, il Capitano dei Carabinieri Fava, il Comandante le Guardie di Finanza, della Polizia Stradale, il Col. Mario Casiero del Comiliter di Padova, il Maresciallo Arrighi del 32° Rgt. Car-

ri che ha preparato il cingolo servito per costruire il monumento, e tante, tante altre personalità.

Bergamo era guidata dal suo Presidente, Magg. Alfredo Perolari e vi ha partecipato con oltre cento Carristi, più la sua Banda; Valdagno col Presidente di Sezione Cav. Luigi Castaman, il Fratello della Medaglia d'oro Carrista Giovanni Cracco e molti altri; Cologna Veneta col l'infaticabile Carrista Tomba; San Bonifacio, Villafranca, Bussolengo ecc. Molto numerosa la Sezione Provinciale, col Suo Presidente Cav. Tabacchi e tutte le sottosezioni.

Numerose le rappresentanze delle varie Associazioni Combattentistiche e d'arma della Zona Basso Veronese con labari e Bandiere.

La giornata era splendida e, fin dalle prime ore del mattino faceva presagire che la manifestazione sarebbe riuscita felicemente per il numeroso afflusso dai centri vicini di molti Carristi in Congedo e perché la graziosa cittadina ha risposto in maniera veramente commovente.

Ai raggi del bel sole settembrino rilucevano i pattini dell'inaugurando monumento, semicoperto da uno stendardo rosso-bleu; il verde del prato e delle conifere che lo circondavano, completava lo sfondo costituito dalla facciata del Palazzo Fioroni. All'ora fissata dal programma si formava il corteo preceduto da due giovanette vestite con la divisa Carrista e che reggevano uno striscione in rosso-bleu con la scritta «W i Carristi» seguite da altre compagne; ai lati due Carabinieri. Seguiva la Banda cittadina di Legnago al completo; quindi le Corone di alloro destinate: una al Monumento ai Caduti di tutte le guerre ed una al Monumento ai Carristi.

Immediatamente dopo venivano i Labari e gli Stendardi preceduti dal Labaro del Nastro Azzurro di Legnago e di Cologna, quindi dall'inaugurando Labaro della Sez. Prov., da almeno una ventina di Labari Carristi e da circa una quarantina di altre Bandiere e Labari di Associazioni varie.

Le Autorità Militari e Civili, seguite da numerose rappresentanze di varie armi e specialità, quindi i carristi in congedo, inquadrati dal Cap. Cottini e da altri Ufficiali in congedo, sfilando al passo segnato dalle note dell'imno Carrista suonato sia dalla Banda cittadina che dalla Banda della Sezione di Bergamo, che chiudeva il lungo corteo.

In Piazza S. Martino il Cappellano Carrista Don Soffiati Cav. Alfonso



Parla il sindaco di Legnago.



Lo sfilamento delle autorità nella città veneta

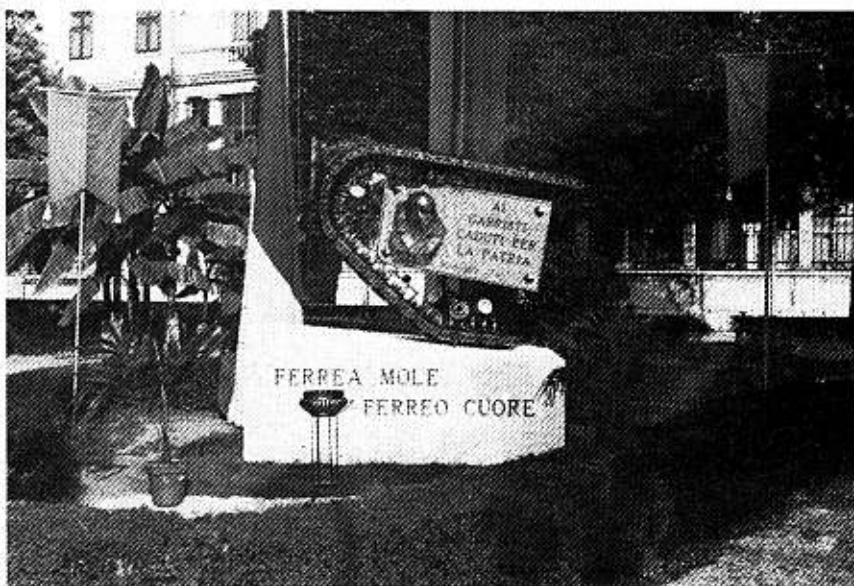
UN MONUMENTO ROSSO - BLEU

officiava la Messa, pronunciando elevate parole patriottiche al Vangelo; il Cap. Merlin leggeva la Preghiera del Carrista e quindi veniva deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Il corteo si ricomponeva, riservando il posto d'onore alla Banda di Bergamo, che così apriva la sfilata per raggiungere il Monumento ai Carristi da inaugurare. Quivi giunti, i Labari si disponevano ai lati del Monumento, le Autorità prendevano posto sulla pedana allestita dai Genieri ed il Cappellano benediva Labaro e Monumento, che veniva così scoperto, suscitando l'ammirazione di tutti gli astanti, per la sua semplicità e per il suo grande significato.

Prendeva quindi la parola il Presidente della Sezione di Legnago Cap. Merlin che, dando il benvenuto alle Autorità, ai Carristi veneti e di altre Regioni, illustrava il perché era sorto quel monumento e perché proprio in quel luogo, movendo parole d'incitamento alle giovani generazioni a considerare il sacrificio dei fratelli caduti, come uno sprone ad essere sempre migliori per poter ritenersi degni d'un tale sacrificio. Parlava quindi il Sindaco di Legnago Cav. Girardi, che con sentite parole inneggiava ai Carristi ed ai combattenti tutti per tutte le prove subite. « Legnago — disse — è orgogliosa di potere ospitare oggi i Carristi, così come è orgogliosa di poter custodire questo dono che voi carristi avete voluto fare alla nostra Città ».

Era la volta del Presidente Regionale Prof. Pigozzo che, fra l'altro illustrava la figura del Defunto Col. Piva alla cui memoria era stato be-



Il monumento ai carristi inaugurato a Legnago

nedetto il Labaro della Sezione Provinciale. Infine l'orazione Ufficiale tenuta dal Presidente Nazionale Gen. C.A. Fiore che con toccanti parole ha illustrato le gesta compiute dai carristi nei vari campi di Battaglia e come il sacrificio degli stessi abbia potuto costituire il mezzo per il raggiungimento della pace e della prosperità che noi, specialmente i giovani, oggi godiamo.

La Piazza era gremita di gente che applaudiva gli oratori ed ammirava la coreografica disposizione delle bandiere attorno al Monumento.

Presso una sala del Museo Fioroni,

veniva poi offerto un rinfresco alle varie Autorità ed ai Presidenti delle varie Sezioni, con i quali il Pres. Nazionale s'è cordialmente intrattenuto. Intanto, presso il Bar della stazione, la Banda Cittadina trovava pronto il rinfresco; così come tutti gli altri convenuti al Raduno trovavano il posto di Ristoro. Intanto si approssimava l'ora del pranzo. Il Rancio venne consumato nella Caserma del 2° Btg. Genio, i partecipanti erano circa 400.

Successivamente al Bar della stazione la Banda di Bergamo ed il Coro di Arzignano (VI) si esibivano in canti ed inni patriottici, suscitando l'ammirazione e l'interesse non solo dei radunisti, ma di tutta la cittadinanza.

In Galleria poi venivano proiettate le filmine dei vari raduni Carristi, fino a tarda sera.

Il Presidente Nazionale ha voluto onorare la Sezione di Legnago fermandosi in quella cittadina fino a tarda sera, in compagnia del Pres. Regionale Cap. Pigozzo, del Presidente di Sezione Cap. Merlin, del Sindaco di Legnago, del Carrista più anziano di Legnago Piero Giacomelli, solerte collaboratore nella preparazione della festa, ed ha dimostrato di gradire l'alta esibizione del Coro di Arzignano che, casualmente, era venuto a cena allo stesso ristorante.

Alla fine, in un clima di cordialità, il Presidente Nazionale ha preso commiato, dopo aver ripetutamente espresso il proprio compiacimento per la festa Carrista.



Il discorso del Presidente Nazionale, generale Fiore.

FOTOCRONACA DI LEGNAGO

TEPPISMO ALLA GOGNA

Eroi del . . . pennello

Riportiamo da «L'ARENA» di Verona:

Permane vivo tra la cittadinanza il sentimento di sdegno per il deprecabile atto di vandalismo contro il nuovo monumento dedicato ai carristi caduti per la Patria, compiuto da alcuni sconsiderati poco prima dell'inizio del raduno regionale carrista svoltosi domenica scorsa nella nostra città. Il grave episodio che non trova riscontro nei precedenti di Legnago, è stato unanimemente condannato da tutta la popolazione locale, che ha sempre tenuto alto il rispetto verso i Caduti di tutte le guerre.

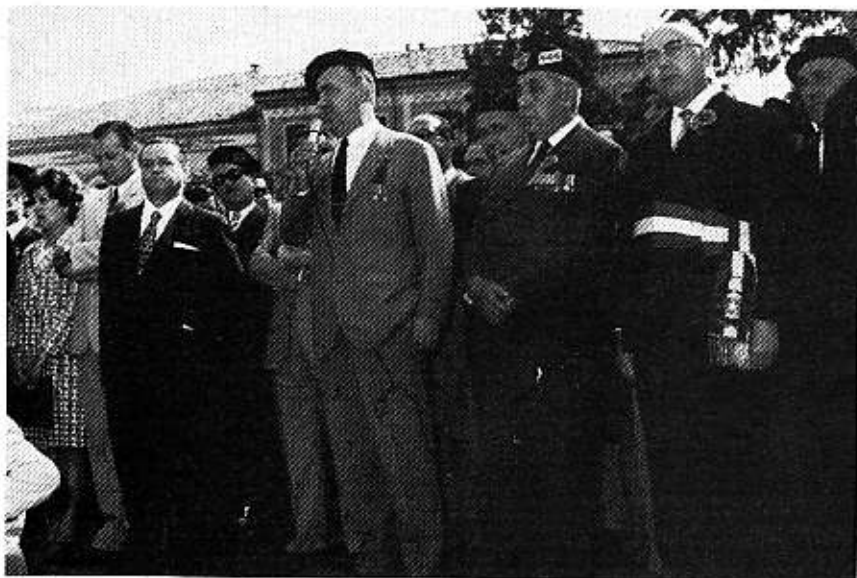
Ieri l'Associazione dei carristi d'Italia della sezione cittadina ha fatto affiggere il seguente manifesto: «La sezione dei carristi di Legnago sente il dovere di esprimere la propria gratitudine a tutta la cittadinanza che, con alto spirito di civismo, ha partecipato alla patriottica manifestazione di domenica in occasione dell'inaugurazione del monumento a ricordo dei carristi caduti per la Patria. L'atto inconsulto compiuto da qualche sconsiderato non intacca minimamente la stima e l'affetto che i carristi ed i combattenti tutti nutrono per questa onesta e laboriosa città. La reazione generale di Legnago a tale atto di teppismo è prova di quei sentimenti di italianità e amor di Patria che costituiscono la dote sublime di un popolo amante della pace e della prosperità».

Da parte dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria continuano intanto le indagini per scoprire i responsabili dell'incivile episodio. A quanto sembra, alcuni giovani della sinistra extraparlamentare sarebbero stati convocati in caserma per essere interrogati. Sull'esito delle indagini i carabinieri mantengono il più stretto riserbo, tuttavia pare che sia stato individuato il negozio presso il quale sono stati acquistati il barattolo di vernice rossa e il pennello che sono serviti per la teppistica bravata. Il negozio e i giovani indiziati sarebbero legnaghesi. Se l'autorità inquirente riuscirà ad avere validi elementi di incriminazione i responsabili verranno quasi sicuramente denunciati per vilipendio delle forze armate.

* * *

L'atto compiuto in offesa ad un luogo sacro ha trovato risposta nel nobile manifesto della Sezione di Legnago e soprattutto nello sdegno della cittadinanza, di cui si è fatta eco la stampa.

Da parte nostra aggiungiamo che se i giovinastri che hanno compiuto l'inqualificabile gesto credevano di ottenere dei risultati, hanno avuto proprio l'effetto contrario; cioè la esecrazione della massa dei cittadini, che ha stigmatizzato la bravata di questi falsi italiani.



Il prof. Pigozzo ricorda il compianto col. Riva



Il saluto del cap. Merlin, presidente di Legnago



Labari e bandiere al raduno di Legnago

VITA DELLE SEZIONI

ATRI

Il socio, *Sergente Maggiore Carrista Cav. Pietro FRANCIOTTI*, già attivo fondatore e primo Presidente della Sezione di Atri, è stato eletto consigliere al Comune di Atri.

GENOVA

Il generale di Brigata *Mario Ravazzoni* è stato promosso al grado di generale di Divisione, a titolo onorifico.

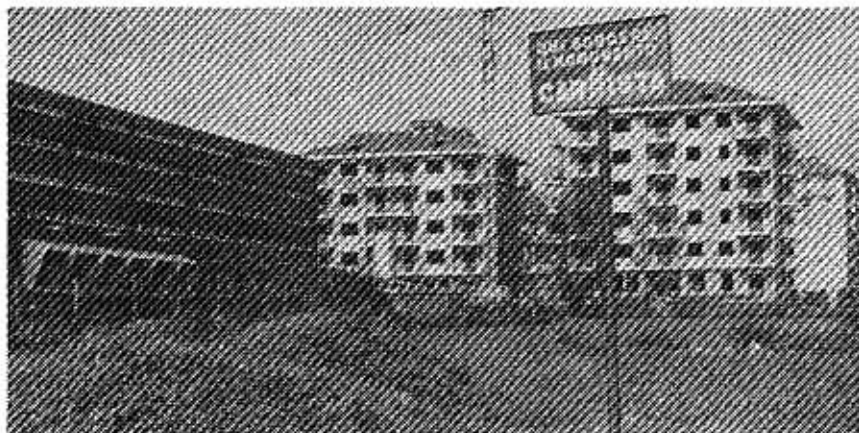
Vivissime felicitazioni.

MILANO

Il 6 Settembre scorso si è svolta una suggestiva cerimonia patriottica a « La Piccola-Caprera » località a pochi chilometri da Peschiera del Garda, ove è sorto un magnifico ed avvincente Sacrario della famosa battaglia di Bir El Gobi combattutasi nel Dicembre 1941.

Annesso un ricco ed interessante Museo, che raccoglie cimeli e ricordi dei Combattenti dell'Africa Settentrionale.

La cerimonia ha preso lo spunto dall'offerta di un cippo in bronzo da parte



Sono iniziati in questi giorni a Biella i lavori per la messa a punto dei nuovi giardini di Via Addis Abeba. La nuova area verde ospiterà anche il monumento ai carristi, che ricorderà tutti i caduti di tutte le guerre, tra le file dell'eroico Corpo. Come è noto, il monumento sarà rappresentato da un glorioso M 14 che porterà ben visibili i segni degli orrori della guerra: un ricordo a tutti i caduti ma anche un monito alle nuove generazioni affinché cerchino sempre la via della pace. In attesa che il monumento venga costruito, nel luogo dove sorgerà è stato infisso un cartello con i colori dei carristi, opera dei soci della sezione di Biella



Il carrista *Valerio Calegari*, di Mirano Veneto, depone un omaggio floreale al monumento ai carristi caduti ad El Atash

del Gruppo di Verona dei Reduci d'Africa e dell'Istituto del Nastro Azzurro.

La Sezione A.N.C.I. di Milano con una ventina di Soci ha presenziato alla manifestazione. Dopo l'Alzabandiera e la Messa al Campo, i Carristi di Milano hanno offerto al Sacrario di Bir El Gobi nelle mani del suo Presidente, oltre ad un piccolo labaro con i colori carristi rosso-blu, una targa in bronzo riprodotte il glorioso nostro Carro M 13/40 che tutti i Combattenti, specie d'Africa, ricordano con commozione.

Rispondendo alle parole indirizzategli, da parte dei Carristi Milanesi, del Gruppo Bir El Gobi ha vivamente ringraziato per il gradito e simbolico omaggio offrendo, con particolare gesto di squisita sensibilità, di dedicare una particolare cerimonia, in data da destinarsi, per degnamente collocare nel Museo la targa offerta.

E' seguita l'orazione ufficiale e la visita da parte dei Carristi Milanesi del Museo.

Alla cerimonia erano presenti Autorità Civili e Militari nonché rappresentanze dei Carristi, Bersaglieri, Reduci d'Africa, Granatieri, Paracadutisti, Avieri delle Sezioni di Verona e Peschiera.

PADOVA

Matrimoni e nascite tra carristi della Sezione:

Carrista Merlin Ivano: nata la piccola

TUTTOSALERNO



L'attendamento dei carristi della Sezione di Salerno



Il V Presidente ANCI di Salerno cav. Cappelli con il sindaco, prima del via della corsa ciclistica di Montecorvino Rovella

Erica il 4 settembre 1970.

Carrista Quaggetto Carlo: ha contratto matrimonio con la signorina Bertan Annalisa il 29 agosto 1970

Carrista Stivanin Elgido: ha contratto matrimonio con la signorina Canton Guerrina il 30 agosto 1970.

Carrista Bizzotto Franco: ha contratto matrimonio con la signorina Bugno Francesca il 12 settembre 1970.

Sottotenente Lanna Giovanni: ha contratto matrimonio con la signorina Esposito Anna il 20 settembre 1970.

Vivissime felicitazioni.

Nell'elenco delle offerte di Padova Pro Carrista d'Italia, pubblicato nel N. 6,

anziché Malfaro leggesi MARZARO L. 5000.

PESCARA

Con un plebiscito di voti di preferenza, il Capitano Carrista Dr. Giustino DE CECCO, Sindaco di Pescara è stato eletto, al Consiglio Regionale per la Provincia di Pescara, nella lista DC.

All'amico Giustino le più affettuose felicitazioni.

Il Sergente Carrista ROMANELLO Donato, sabato 12 settembre ha sposato la leggiadra Signorina Maria Rosaria CAROTA.

Auguri Vivissimi.

Il genitore di un giovane partecipante al primo campeggio della Sezione Carristi di Salerno ha scritto queste impressioni:

« Abbiamo lasciato Montecorvino Rovella per immetterci sulla provinciale per Acerno. E' alle nostre spalle Salerno con la calura che ti mozza il fiato e le spiagge brulicanti di bagnanti e di ombrelloni.

Ci inerpicchiamo sulla strada non larga, ricca di tornanti e di curve, ora dolci, ora aspre, tra boschi di un verde intenso, ombrosi, ripide scarpate e scoscesi burroni.

Acerno non ci appare più quel piccolo borgo di pastori, dove la vita scorreva monotona e triste e l'unica attrattiva era la vecchia, decrepita trattoria di « Zi Vito ».

Oggi il panorama è cambiato. Ritrovi eleganti, ville patrizie, lussuosi chalet, hanno reso civettuolo questo paese che, orgoglioso dell'intraprendenza e dell'audacia dei suoi figli, si stende all'ombra dei monti che gli fanno corona: il Cervialto, il Polveraccio, la Acellica

Il « camping », fortemente voluto dal dinamico Cav. Cappelli, è posto sulla sommità di un castagneto, dove il sole riesce appena a penetrare tra il fitto fogliame.

E' un moderno impianto, completo di tutti i servizi igienici, con le tende linde e spaziose, gentilmente offerte dal Comiliter Servizi di Napoli; al centro la Bandiera della Sezione Carristi di Salerno garrisce al vento.

E' l'ora del pranzo. I nostri ragazzi, a torso nudo, abbronzati, sprizzanti di vita e di gioia ci accolgono entusiasti e noi, vecchi matusa, facciamo onore a un buon frizzante vinello che, rinfrescato nelle pure acque dell'Ausino, si offre a noi avidi e felici.

VERONA

Il 10 Settembre 1970 è deceduto, dopo lunga malattia il Tenente Carrista cpl. Leonello CHIESA della classe 1915, Presidente della Sezione A.N.C.I. di Bussolegno (Verona).

Prese parte alle operazioni di guerra in A.S. con il glorioso III Btg. Carri M 13/40 della Brigata Corazzata BABINI, meritandosi la Croce di Guerra.

Valoroso combattente, rientrato dalla prigionia, oltre a svolgere fattiva attività nella vita civile, dava la sua opera alla Associazione e coadiuvato da altri carristi in congedo costituiva la Sezione di Bussolegno, venendo all'unanimità nominato Presidente.

Alle esequie ha presenziato il Presidente Regionale Cap.no PIGOZZO Prof. Viscardo i Vice Presidenti 1° Cap. COTTINI Tito e Cav. TABACCHI Aldo, nonché il Cap.no MERLIN Cav. Italo Presidente della Sezione di Legnago, la Sezione di Bussolegno con Labari e folta rappresentanza.

E' morto il Gen. Rubino

E' improvvisamente deceduto a Padova, in seguito ad infarto cardiaco, il Generale carrista di Corpo d'Armata Cirino Rubino, Comandante designato della 3^a Armata. Il Presidente della Repubblica ha fat-



to pervenire ai familiari dell'Estinto le espressioni del suo cordoglio. Anche il Ministro della Difesa, Onorevole Mario Tanassi, ha espresso alla famiglia dell'Estinto i profondi sensi di condoglianza suoi personali e delle Forze Armate. Ai funerali hanno partecipato il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Francesco Mereu; il Segretario Generale della Difesa, Generale Giuseppe Giraud; i Comandanti dei Comandi Militari Territoriali di Regione; i Comandanti dei Corpi d'Armata Ispettori d'Arma e numerose altre Autorità militari e civili.

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia era rappresentata dal Presidente della Sezione di Padova, Generale Grappelli, con Labaro, corona e numerosi carristi. Il Presidente Nazionale aveva inviato le condoglianze anche a nome dell'AN.C.I.

Nato a S. Fratello (Messina) l'8 marzo 1910, aveva iniziato la sua carriera militare nel 1930 quale sottotenente di Fanteria.

Durante la sua brillante carriera aveva ricoperto importanti incarichi tra cui quelli di Capo di Stato Maggiore della Divisione «Trento», in Africa Settentrionale; di Addetto all'Ufficio Operazioni del Comando 4^a Armata, in Francia; di Capo del Servizio Informazioni presso il Comando Militare Regionale Piemontese, durante la Guerra di Liberazione; di Capo del 1^o Reparto dello Stato Maggiore Difesa e di Sottoca-

po di S.M. dell'Esercito, nel '66 e '67.

Era stato Colonnello Comandante del 4^o Reggimento Carristi e successivamente aveva comandato le Divisioni Corazzate «Centaurio» e «Ariete».

Promosso Generale di Corpo d'Armata nel 1967, aveva assunto, nel 1968, il Comando del 6^o Corpo d'Armata.

Valoroso combattente nella seconda guerra mondiale e nella Guerra di Liberazione, era stato due volte ferito in combattimento e, per il suo valoroso contegno, aveva ricevuto una promozione per merito di guerra ed era stato decorato di due medaglie d'argento e di una medaglia di bronzo al Valore Militare.

Dall'11 giugno dello scorso anno era Comandante designato della gloriosa 3^a Armata.

La scomparsa del generale carrista Rubino addolora profondamente la grande famiglia dell'ANCI, per la quale il defunto dimostrò in ogni occasione il suo affettuoso interessamento. Alla vedova e ai parenti tutti rinnoviamo le più sentite espressioni di profondo cordoglio.

Nel primo elenco dei decorati al V.M. pubblicato nel numero scorso, tra le medaglie d'argento è stata ammessa quella guadagnata «sul campo», in Africa Orientale, dall'allora tenente (oggi generale) Luigi Pinna.

Ci scusiamo per l'involontaria omissione e preghiamo quanti hanno da segnalarci manchevolezze od errori, di farlo al più presto.

NOZZE ZOPPOLATO

Un matrimonio è sempre un avvenimento lieto nella grande famiglia carrista.

Ma questa volta a renderlo doppiamente significativo concorrono due fatti: il primo, ci sia consentito, è quello che lo sposo è il figlio dell'indimenticabile amico, colonnello Zoppolato. Il secondo motivo che ci commuove è che gli sposi hanno scelto per coronare il loro sogno d'amore proprio il 1^o ottobre, festa dei carristi, un pensiero che non può non aver fatto gioire e sorridere, lassù, il caro Pizzo.

Con questi sentimenti, col cuore tutto soffuso di ricordi rosso-bleu, gli auguri per Vittorio Zoppolato e Nunzia sono vivissimi, affettuosi, desiderando per loro ogni felicità e fortuna.

AVVISO IMPORTANTE

I Carristi sono pregati di servirsi del presente talloncino per comunicare il cambio di indirizzo o qualsiasi altra variazione di grado, onorificenze, ecc.; ciò al fine di evitare il mancato recapito del giornale «Il Carrista d'Italia».

Sezione di

(cognome e nome)

(nuovo indirizzo)

(provincia)

(n. codice AP.)

(città)

(altre notizie)

CARRISTI AL CENTENARIO

Alle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, con Roma capitale, i carristi hanno attivamente partecipato.

Il Presidente Nazionale è intervenuto alla celebrazione effettuata dal Parlamento. Il labaro, dirigenti e rappresentanza, sono stati vicini a Bersaglieri e Artiglieri nelle cerimonie di Porta Pia.

I Carristi d'Italia, pur se non ebbero logicamente parte alle operazioni militari del 1870, hanno sentito con entusiasmo il significato della rievocazione, dimostrando a Bersaglieri e Artiglieri, ai quali sono affiancati oggi nelle divisioni corazzate, tutto il loro affetto e l'ammirazione per il ruolo determinante avuto nello storico evento.

Sempre presenti, col cuore, dove vibra il nome di Patria, questo centenario ritrova i Carristi in linea con la loro passione e dedizione: a ricordare, onorare, alimentare la fiamma del loro grande amore per l'Italia.

ONORIFICENZA

Al Generale di Divisione Corrado Pintaldi, vice-presidente nazionale dell'ANCI, è stata conferita l'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Affettuose, vivissime felicitazioni.



I carristi di Treviso alla cerimonia di consegna delle onorificenze di Vittorio Veneto

LUTTO CAMERA

Al momento di andare in macchina, apprendiamo con vivo dolore che è deceduta a Torre Annunziata, all'età di 88 anni, la N.D. Angela REALE, Ved. CAMERA, adorata mamma del generale carrista Luigi CAMERA, Amministratore generale dell'ANCI.

Sicuri di interpretare i sentimenti di tutti i carristi d'Italia, inviamo all'amico Gigi, ed ai suoi familiari, le più sentite affettuose espressioni di solidale cordoglio per il grave lutto che lo ha colpito.

OFFERTE PRO GIORNALE

Sono continuate a pervenire le offerte pro « Il Carrista d'Italia », a conferma della simpatia e dell'interesse che il giornale suscita nella sua nuova veste.

Per mancanza di spazio, siamo costretti a rinviare al prossimo numero, la pubblicazione dei nomi dei nostri generosi amici. Intanto ringraziamo tutti, sicuri che questa prova di attaccamento continuerà, sino ad assicurare al giornale la possibilità di essere sempre più ricco di illustrazioni e più rispondente alle esigenze e ai desideri dei Carristi d'Italia.

Somme piccole o grandi, a seconda delle possibilità di ciascuno, rappresentano anche un fatto morale, nel quadro di una più stretta unione spirituale delle fiamme rosso-bleu.

Attendiamo, quindi, fiduciosi!



L'accogliente
e moderno albergo
« Primula »
all'Abetone,
gestito dal Carrista
Tonarelli, offre
un ideale soggiorno
in qualunque stagione.
Ottima cucina
Sconti speciali
ai Carristi in congedo
e in servizio.
Prenotatevi per
le vacanze